

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1038 presentata dalla Consiglieria Gancia, inerente a *"Docenti abilitati non specializzati"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1038, presentata dalla Consiglieria Gancia, che ha la parola per l'illustrazione.

GANCIA Gianna

Grazie, Presidente.

Premesso che due terzi degli insegnanti abilitati della seconda fascia di istituto non saranno stabilizzati con il prossimo concorso e che, oltre ad essere loro preclusa l'assunzione a tempo indeterminato, verrà presto negata loro anche la possibilità di utilizzare contratti a tempo determinato, pur avendo maturato diversi anni di lavoro e di esperienza che a questo punto rischia di andare persa.

Rilevato, stando al Consiglio di Stato, che le graduatorie ad esaurimento degli insegnanti precari sono liste a titolo concorsuale e che questo dovrebbe valere anche per le graduatorie di istituto, alla luce della sentenza n. 7773 del 15 febbraio 2012 del Consiglio di Stato Sezione VI, ribadita poi anche dalla sentenza n. 5795 del 24 novembre 2014.

Considerato che quando le graduatorie permanenti sono state trasformate ad esaurimento si sarebbe dovuto prevedere quanto meno la possibilità per i docenti delle graduatorie di iscriversi a concorsi con cadenza almeno triennale e con un numero di posti a bando in grado di garantire un'adeguata immissione in ruolo di abilitati (mentre è stato invece bandito un solo concorso a cattedre, per un numero di posti esiguo, tanto che nemmeno il piano straordinario di assunzioni è stato sufficiente a diminuire le supplenze nelle scuole italiane).

Visto che l'annunciato nuovo concorso, com'è noto, non coprirà l'intero fabbisogno e che agli insegnanti abilitati presenti in seconda fascia di istituto continua ad essere negata la possibilità di assunzione per scorrimento di graduatoria, poiché potranno entrare in ruolo solo attraverso concorso, mentre continuano però ad essere assunti a tempo determinato per svolgere lo stesso lavoro (cosa peraltro praticabile solo fino al raggiungimento di 36 mesi di servizio), si interroga il Presidente della Giunta per conoscere se l'esecutivo della Regione Piemonte intenda chiedere chiarimenti al Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini sul futuro, in troppi casi attualmente negato, dei docenti abilitati della seconda fascia di istituto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consiglieria Gancia.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessora Pentenero.

PENTENERO Giovanna, *Assessora all'istruzione*

Grazie, Presidente.

Intanto faccio una premessa, soltanto per ricordare che la competenza in merito all'assunzione del personale destinato al nostro sistema scolastico è una competenza prettamente ministeriale, per la quale le Regioni non sono chiamate in causa in alcun momento del percorso decisionale e neanche nella fase di definizione dei passaggi per arrivare all'assunzione del personale.

Sappiamo anche che nel nostro Paese il tema delle graduatorie che via via si sono sovrapposte è un tema annoso e che quella dei precari della nostra scuola è un'altra questione altrettanto complicata e difficile. La legge 107 ha cercato di dare una risposta e i docenti che sono stati e che saranno stabilizzati con il concorso che è partito giusto ieri nel Paese sono 163 mila. Tanti? Pochi? Certo non tutti quelli che attualmente svolgono servizio all'interno delle nostre scuole, com'è stato rilevato. E' stata però fatta una scelta, che trova risposta anche in una copertura di bilancio all'interno delle norme previste e che ha visto due fasi: una fase "A", in cui sono stati stabilizzati i docenti appartenenti alle graduatorie GAE, cioè alle graduatorie ad esaurimento, che ha previsto appunto l'assunzione di 100.000 persone, e una fase "B", quella di oggi, per cui dal mese di settembre entreranno nelle nostre scuole altre 63.000 insegnanti che vivevano una condizione di precariato.

Come ho detto fin dall'inizio, c'è la consapevolezza del fatto che da parte del Ministero non è stato risolto definitivamente il problema del precariato, ma pensiamo anche - questa è una considerazione più di carattere quasi personale - che il numero delle persone che sono state stabilizzate sia un numero importante e che quindi forse quel che noi dovremo chiedere al Governo è di continuare a lavorare in questa direzione per cercare di stabilizzare ancora quelle fasce di insegnanti che svolgono la professione da almeno tre anni (perché una professionalità può essere consolidata dopo almeno tre anni di attività). Magari, però, è il caso di ricordare che un concorso per 63.000 persone nel nostro Paese non avveniva dal 1992 e che si tratta di un numero importante di insegnanti ammessi al concorso e di posti che saranno stabilizzati.

Certamente, quindi, non si esaurisce il problema, ma credo si dia una risposta abbastanza significativa ad un problema che comunque - lo ricordo ancora - attiene al Ministero e non alle Regioni. Le Regioni lavorano insieme agli Uffici Scolastici Regionali - gli Assessorati competenti lavorano con l'Ufficio Scolastico Regionale - nella fase di attribuzione del personale e quindi hanno una funzione di garanzia rispetto alla distribuzione su tutto il territorio regionale del numero delle attività e quindi di un "tempo scuola" all'interno di tutta la Regione Piemonte.

PRESIDENTE

Grazie, Assessora Pentenero.

OMISSIS

(Alle ore 15.43 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.47)